

LA VOCE DELLA COMUNITÀ

Comunità Pastorale San Gregorio Magno Olgiate Olona

cp_olgiateolona
Comunità Pastorale San Gregorio Magno
www.pastoraleolgiateolona.it
cp.sangregoriomagno@chiesadimilano.it

Anno 3 Numero 10

I DOMENICA DI
QUARESIMA
6 Marzo 2022

CONTATTI DELLA COMUNITÀ

Prepositurale dei Santi Stefano e Lorenzo
Piazza Santo Stefano, 8

0331-649559
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 17.00 – 19.00
Mercoledì ore 15.00 – 17.30
Giovedì ore 15.00 – 17.30

olgiateolona@chiesadimilano.it

Parrocchia di San Giovanni Bosco
Piazza San Giovanni Bosco
Loc. Gerbone

0331-649360
Segreteria parrocchiale:
Lunedì ore 08.30 – 11.00
Giovedì ore 16.00 – 19.00
Domenica ore 08.45 – 10.00

gerbone@chiesadimilano.it

Parrocchia di San Giuseppe
Piazza volontari della Libertà, 7
Loc. Buon Gesù

0331-375880
Segreteria parrocchiale:
Martedì ore 16.00 – 18.00
Mercoledì ore 17.00 – 19.00
Giovedì ore 09.00 – 11.00

buongesu@chiesadimilano.it

Caritas

Santo Stefano: 351-8987530

caritassstefano@gmail.com

Buon Gesù: 0331-375255

QUARESIMA 2022

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

La Quaresima è tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto. Per il cammino quaresimale del 2022 ci farà bene riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione (kairós), operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

1. Semina e mietitura

In questo brano l'Apostolo evoca l'immagine della semina e della mietitura, tanto cara a Gesù. San Paolo ci parla di un kairós: un tempo propizio per seminare il bene in vista di una mietitura. Cos'è per noi questo tempo favorevole? Certamente lo è la Quaresima, ma lo è anche tutta l'esistenza terrena, di cui la Quaresima è in qualche modo un'immagine. Nella nostra vita troppo spesso prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare, come mostra l'uomo stolto della parabola evangelica, il quale riteneva la sua vita sicura e felice per il grande raccolto accumulato nei suoi granai. La Quaresima ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere. Il primo agricoltore è Dio stesso, che con generosità «continua a seminare nell'umanità semi di bene». Durante la Quaresima siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola «viva ed efficace». L'ascolto assiduo della Parola di Dio fa maturare una pronta docilità al suo agire che rende feconda la nostra vita. Se già questo ci rallegra, ancor più grande però è la chiamata ad essere «collaboratori di Dio», facendo buon uso del tempo presente per seminare anche noi operando il bene. Questa chiamata a seminare il bene non va vista come un peso, ma come una grazia con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità. E la mietitura? Non è forse la semina tutta in vista del raccolto? Certamente. Il legame stretto tra semina e raccolto è ribadito dallo stesso San Paolo, che afferma: «Chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà». Ma di quale raccolto si tratta? Un primo frutto del bene seminato si ha in noi stessi e nelle nostre relazioni quotidiane, anche nei gesti più piccoli di bontà. In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti. Come l'albero si riconosce dai frutti, così la vita piena di opere buone è luminosa e porta il profumo di Cristo nel mondo. Servire Dio, liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti. [...]

2. «Non stanchiamoci di fare il bene»

La risurrezione di Cristo anima le speranze terrene con la «grande speranza» della vita eterna e immette già nel tempo presente il germe della salvezza. Di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, di fronte alla preoccupazione per le sfide che incombono, di fronte allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi, la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui.



Effettivamente, anche le migliori risorse sono limitate: «Anche i giovani faticano e si stancano, gli adulti inciampano e cadono». Ma Dio «dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato. [...] Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi». La Quaresima ci chiama a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore, perché solo con lo sguardo fisso su Gesù Cristo risorto possiamo accogliere l'esortazione dell'Apostolo: «Non stanchiamoci di fare il bene».

Non stanchiamoci di pregare. Gesù ha insegnato che è necessario «pregare sempre, senza stancarsi mai». Abbiamo bisogno di pregare perché abbiamo bisogno di Dio. Quella di bastare a noi stessi è una pericolosa illusione. Se la pandemia ci ha fatto toccare con mano la nostra fragilità personale e sociale, questa Quaresima ci permetta di sperimentare il conforto della fede in Dio, senza la quale non possiamo avere stabilità. Nessuno si salva da solo, perché siamo tutti nella stessa barca tra le tempeste della storia; ma soprattutto nessuno si salva senza Dio, perché solo il mistero pasquale di Gesù Cristo dà la vittoria sulle oscure acque della morte. La fede non ci esime dalle tribolazioni della vita, ma permette di attraversarle uniti a Dio in Cristo, con la grande speranza che non delude e il cui pegno è l'amore che Dio ha riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo. [...]

3. «Se non desistiamo, a suo tempo mieteremo»

La Quaresima ci ricorda ogni anno che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre; vanno conquistati ogni giorno». Chiediamo dunque a Dio la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade, tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che «largamente perdona». In questo tempo di conversione, trovando sostegno nella grazia di Dio e nella comunione della Chiesa, non stanchiamoci di seminare il bene. Il digiuno prepara il terreno, la preghiera irriga, la carità feconda. Abbiamo la certezza nella fede che «se non desistiamo, a suo tempo mieteremo» e che, con il dono della perseveranza, otterremo i beni promessi per la salvezza nostra e altrui. Praticando l'amore fraterno verso tutti siamo uniti a Cristo, che ha dato la sua vita per noi e pregustiamo la gioia del Regno dei cieli, quando Dio sarà «tutto in tutti».

EDUCATI DELLA LITURGIA NEL TEMPO DI QUARESIMA

Il tempo santo della Quaresima che oggi iniziamo è caratterizzato dall'invito alla conversione a Dio. Sono pratiche tipiche il digiuno, la preghiera più intensa e l'esercizio della carità. È un cammino che prepara alla celebrazione della Pasqua, culmine delle festività cristiane. **La Chiesa ci invita, in questi quaranta giorni, a ritornare all'essenziale e anche nella Liturgia questo emerge chiaramente.** Da oggi e per tutta la Quaresima durante le nostre Celebrazioni manterremo alcune attenzioni che si prefiggono lo scopo di aiutare tutti a vivere pienamente questo tempo sacro. In particolare: il **suono dell'organo sarà ridotto al minimo** in segno di austerità; a domeniche alterne, per meglio **valorizzare l'atto penitenziale** come gesto di vera conversione, canteremo il Kyrie eleison o verremo aspersi con l'acqua benedetta; non canteremo più l'Alleluia al Vangelo che tratterremo fino alla notte di Pasqua; **ci metteremo in ginocchio durante le preghiere dei fedeli** che saranno innalzate a Dio solo dalla voce guida, la nostra preghiera sarà silenziosa. Prediligeremo in modo specialissimo la **cura del silenzio**, sia entrando in chiesa che uscendo, poiché **non si canterà più al termine della Santa Messa**. Invitiamo tutti a cogliere questa opportunità riscoprendo il dono del tempo come prezioso spazio di dialogo con Dio, restando con Lui il più possibile. All'inizio di questo cammino verso la Pasqua, la Chiesa ci insegna ad abbassare il capo e umilmente ricevere la cenere in testa. Questo come segno della caducità della nostra vita terrena e come sincero desiderio di purificazione, prima dell'incontro definitivo con Cristo risorto.

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ	
DOMENICA 6	<p>I Domenica di Quaresima Imposizione delle ceneri nelle Ss. Messe Protagonisti V elementare (legge dell'amore)</p> <p>15.30 Oratorio pomeridiano in S. Stefano (S. Giovanni Bosco e S. Giuseppe chiusi) 16.30 Chiesa Ss. Stefano e Lorenzo – Preghiera per la Pace</p>
LUNEDÌ 7	<p>20.45 Chiesa Ss. Stefano e Lorenzo – Santo Rosario con Associazione don Pino 21.00 Carimate (CO) - Chiesa M. Immacolata - Formazione educatori e giovani - Ingresso in Quaresima</p>
MERCOLEDÌ 9	<p>20.45 Oratorio S. Stefano – Incontro animatori gruppo Ascolto della Parola 21.00 Oratorio S. Stefano – Commissione Caritas decanale</p>
VENEDÌ 11	<p>17.00 Nei tre Oratori – Via Crucis con i bambini e le loro famiglie 19.00 Chiesa S. Giovanni Bosco – Vesperi con Esposizione e Benedizione con la Santa Croce a seguire adorazione personale e tempo per le Sante Confessioni fino alle 20.30 21.00 Chiesa S. Giovanni Bosco – Via Crucis itinerante “Sulle Orme di Gesù andando verso il Calvario”</p>
DOMENICA 13	<p>II Domenica di Quaresima – Protagonisti IV elementare – Prima Confessione</p> <p>15.30 Oratorio pomeridiano in S. Giovanni Bosco (S. Giuseppe e S. Stefano chiusi)</p>

	SANTI STEFANO E LORENZO	SAN GIUSEPPE	SAN GIOVANNI BOSCO
	DOMENICA DI INIZIO QUARESIMA		
DOMENICA 6 MARZO	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 11.00 S. Messa Simone e Regina Fabretto 16.30 Preghiera per la Pace 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa 10.30 S. Messa Del Duca Beatrice	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa Celestina, Alessandro, Lorenzo e Patrizia 10.00 S. Messa La Ferla Franco Def. Fam. Criscione-Iurato
LUNEDÌ 7 MARZO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Don Ferdinando Zappa 18.00 S. Messa a S. Pio secondo intenzioni offerente	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Lina ed Ezio	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
MARTEDÌ 8 MARZO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa in Chiesa San Gregorio Olinda, Nerino e Alessandro 18.00 S. Messa Roveda Giuseppe	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa Alessandra e Attilio	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa Laura e Vincenzo
MERCOLEDÌ 9 MARZO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Francesca e Pierino 18.00 S. Messa Michele e Giovanna	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa e Novena a S. Giuseppe Carlo, Maria ed Eugenio	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa Carlomagno Francesco
GIOVEDÌ 10 MARZO Feria	08.45 Lodi mattutine 9.00 S. Messa 18.00 S. Messa Def. Famiglie Caldiroli e Casarotto	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa e Novena a S. Giuseppe Famiglia Rossini, Servi e Riva	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa
VENERDÌ 11 MARZO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 Via Crucis 15.00 Via Crucis 17.00 Via Crucis con i bambini Oratorio S. Stefano	08.15 Lodi mattutine 08.30 Via Crucis 17.00 Via Crucis con i bambini	06.30 Via Crucis 08.00 Via Crucis 17.00 Via Crucis con i bambini 19.00 Vespri, esposizione e benedizione con la Santa Croce 19.30-20.30 S. Confessioni 21.00 Via Crucis Itinerante
SABATO 12 MARZO Feria	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa 15.00-17.15 S. Confessioni 17.30 S. Messa Vigilare Simone Badoni	18.00 S. Rosario 18.30 S. Messa Vigilare Maria	16.00-17.15 S. Confessioni 18.00 S. Messa Vigilare Def. Famiglia Defendi
	II DOMENICA DI QUARESIMA		
DOMENICA 13 MARZO	08.45 Lodi mattutine 09.00 S. Messa Ferioli Celestina 11.00 S. Messa Simone, Fam. Saronni e Donzelli 15.30 Prima Confessione bambini 4 ^a elementare 18.00 S. Messa	08.15 Lodi mattutine 08.30 S. Messa e Novena a S. Giuseppe 10.30 S. Messa Magon Luigi e Magon Rino 15.30 Prima Confessione bambini 4 ^a elementare	07.35 S. Rosario 08.00 S. Messa 10.00 S. Messa Fabio Roveda e Famiglia Colombo 15.30 Prima Confessione bambini 4 ^a elementare

PROGETTO: DONA UNA TEGOLA

Carissimi fedeli della parrocchia S. Giuseppe in Buon Gesù, stiamo per affrontare una spesa particolarmente gravosa che riguarda il **completamento della sistemazione dei tetti della chiesa parrocchiale**. Dopo aver completato la manutenzione della copertura della navata principale della chiesa nel 2017, si è provveduto nel 2018 alla manutenzione della copertura dell'abside, completando nella totalità la parte dei tetti nella sua porzione più alta. Il periodo della pandemia ha purtroppo bloccato negli anni a seguire, l'intento di concludere l'opera sull'intera copertura della chiesa, comprendendo anche le porzioni di copertura poste a quote più basse. I sopralluoghi eseguiti in copertura hanno evidenziato come anche i coppi in cotto di queste porzioni rimanenti siano in mediocre stato conservativo e privi, a macchia, di ancoraggio. È arrivato dunque il momento di intervenire con il ripristino completo della copertura anche di queste porzioni restanti, attraverso la rimozione della stessa, l'impermeabilizzazione della sottostante struttura, al fine di evitare future infiltrazioni, la posa di materiale isolante, di nuova struttura secondaria e nuovo posizionamento dei coppi.



Il tutto sarà eseguito nel rispetto dei piani dei materiali e dei colori vigenti sulla restante copertura, ripristinando, alla fine dei lavori, la situazione attuale senza in alcun modo alterarne le caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. È un tassello mancante che necessita di essere messo per dare così conclusione ad un percorso già iniziato e che ora più che mai è necessario concludere: **la spesa ammonta a circa 70/mila euro**, salvo imprevisti.

Per l'intera ristrutturazione dei tetti era stato ogni volta previsto un adeguato accantonamento di fondi che veniva successivamente integrato dagli introiti derivanti dalle manifestazioni del **BUONGESTATE e dall'ORATORIO ESTIVO** e che, a causa del Covid-19, non si sono potute effettuare negli ultimi due anni. **Come sempre si fa appello alla generosità della popolazione per poter così attuare questa ultima fase, denominata "FASE 3 - A.D. 2022"**. L'operazione che si attuerà per dar vita a questo nuovo progetto sarà nominata **"Dona una tegola"**. In concreto **chiunque desideri aiutare la nostra chiesa può farlo** in due semplici modi:

PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE IN BUON GESU' "FASE 3 - A.D. 2022" Opere di completamento relative alla manutenzione della copertura della chiesa



Porzioni interessate dall'intervento

"Dona una tegola"
Chiunque desideri aiutare la nostra chiesa può farlo!

Come si fa a donare una tegola?

- 1) con offerta libera
oppure
- 2) ritirando la busta all'interno della chiesa



<p>PARROCCHIA SAN GIUSEPPE BUON GESU' - OLGIATE OLONA (VA)</p> <p>"FASE 3 - A.D. 2022" Opere di completamento della manutenzione della copertura della chiesa</p> <p>1</p> <p>"DONA UNA TEGOLA" Con l'offerta minima di Euro 50,00 puoi contribuire al rifacimento della copertura e ricevere una tegola in ricordo di quanto rimasto del passato ma simbolo della nuova vita che avrà.</p> <p>* Conserva questo numero, ti servirà per ritirare la Tegola!</p>	<p>PARROCCHIA SAN GIUSEPPE BUON GESU' - OLGIATE OLONA (VA)</p> <p>"FASE 3 - A.D. 2022" Opere di completamento della manutenzione della copertura della chiesa</p> <p>1</p> <p>"DONA UNA TEGOLA" Con l'offerta minima di Euro 50,00 puoi contribuire al rifacimento della copertura e ricevere una tegola in ricordo di quanto rimasto del passato ma simbolo della nuova vita che avrà.</p> <p>* Conserva questo numero, ti servirà per ritirare la Tegola!</p>
---	---

- 1) dando un'offerta libera nell'apposito contenitore oppure
 - 2) se l'offerta è di minimo Euro 50,00 si può ritirare la busta dedicata che andrà imbucata nell'apposito contenitore completa dell'offerta e di metà del biglietto che vi si trova all'interno. L'altra metà va trattenuta e darà la possibilità di ritirare, durante le date che verranno comunicate in seguito, una tegola originale del tetto che andrà sostituito assumendo allo stesso tempo un simbolo di rinnovamento e nuova vita che esso andrà ad assumere.
- Periodicamente verrà aggiornato il tabellone centrale in cui sono rappresentati simbolicamente i tetti da ricostruire colorando ogni singola tegola numerata in base alle offerte ricevute.

La volontà è quella di voler colorare l'intero riquadro per realizzare il progetto "Dona una tegola". Siamo certi che la sensibilità e la generosità costantemente dimostrate da tutta la Comunità per le opere parrocchiali portate a termine in questi anni ci accompagnerà ancora e proprio per questo **esprimiamo sin d'ora il nostro più sentito ringraziamento a tutte le persone che vorranno aiutarci a sostenere questa importante iniziativa.**

PREGHIERA PER LA PACE

Domenica 6 marzo ore 16.30 Chiesa Prepositurale Santi Stefano e Lorenzo
Tutti sono invitati a fare un momento di preghiera per chiedere il dono della pace.

